



COMUNICATO STAMPA

Liverpool, 28.09.07 - Gara Superenalotto: Stanley non ottiene il via libera da AAMS per proseguire l'attività con i CTD in caso di aggiudicazione e preannuncia un nuovo ricorso al TAR.

Il bookmaker inglese Stanley International non ha ottenuto i chiarimenti richiesti ad AAMS necessari per partecipare alla gara per la nuova concessione del Superenalotto; AAMS solo ieri ha risposto in via definitiva a Stanley, limitandosi a fare riferimento al disciplinare di gara ed affermando che *“ogni valutazione in relazione al possesso dei requisiti compete[sse] esclusivamente agli interessati alla candidatura”*.

La *querela* se Stanley, in caso di aggiudicazione della gara Superenalotto avesse dovuto abbandonare l'attività in Italia attraverso i CTD, non ha trovato una soluzione.

Il giorno della scadenza del termine per partecipare alla selezione Stanley punta il dito contro l'Amministrazione.

“L'irrisolta incertezza sul rischio di decadenza dalla concessione dopo aver impegnato investimenti importanti ed ottenuto la disponibilità delle elevatissime garanzie bancarie, se non rinunciando all'attività svolta da anni tramite i CTD in regime di libera prestazione dei servizi, ora dichiarata pienamente legittima anche dalla Suprema Corte di Cassazione, non hanno ragionevolmente consentito a Stanley di partecipare alla gara” ha commentato John Whittaker, CEO di Stanley International.

“Ne siamo immensamente rammaricati. Non potremo ora che far valere le nostre ragioni dinanzi alla Magistratura avendo subito un nuovo, intollerabile, atteggiamento escludente a dispetto della sentenza del Consiglio di Stato del 2006 da noi ottenuta, che aveva annullato la concessione di Sisal”.

Ai Giudici, ancora una volta, la parola su una delle più spinose questioni che riguardano il settore del gioco in Italia.